



Venezia, 12-07-2010

nr. ordine 124
Prot. nr. 66

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della III Commissione
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: ELISOCORSO: GARANTIRE UN SERVIZIO EFFICIENTE AI CITTADINI E CORREGGERE LE SCELTE SBAGLIATE E ANTIECONOMICHE DELLA REGIONE VENETO. Convenzionandosi con i Vigili del Fuoco, Regione e Azienda ULSS 12 potrebbero garantire un servizio efficiente di elisoccorso 24 ore su 24 per tutto l'anno e risparmiare almeno settecentomila Euro.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Interrogazione urgente a risposta in Commissione consiliare

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

premessi che:

sta suscitando crescente perplessità la polemica sviluppatasi tra il Direttore generale dell'Azienda ULSS 12 e l'Assessore regionale alla Sanità del Veneto, dopo che il primo – dando implicitamente ragione a quanti come le Organizzazioni sindacali e, non da ultimo, il sottoscritto avevano segnalato limiti ed incongruità dell'attuale appalto – ha pubblicamente denunciato i costi eccessivi del servizio di elisoccorso che, solo stagionalmente e quest'anno addirittura in ritardo rispetto a quanto previsto, viene attivato per coprire, con base all'aeroporto Nicelli del Lido, l'area del Litorale; alle obiezioni del Direttore generale dell'Azienda, l'Assessore regionale ha replicato sostenendo l'assenza di alternative e l'impraticabilità dell'ipotesi di affidare in convenzione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco proprio tale servizio;

premessi inoltre che:

un efficiente servizio di elisoccorso oggi è considerato indispensabile al pronto soccorso e alla salvezza di numerose vite umane che necessitano di un veloce ricovero ospedaliero; in particolare, nella Laguna di Venezia, il servizio di idroambulanza, pur meno tempestivo dell'elicottero, non riesce comunque a garantire, secondo fonti della stessa Azienda ULSS, più di 19 operazioni al giorno e non comunque è abilitato a prestare assistenza a naufraghi o a coloro che si trovano in difficoltà al largo dalla costa;

a Venezia non esiste ancora una piazzola abilitata per l'atterraggio di elicotteri di soccorso e sanitari, nei pressi dell'Ospedale Civile, prevista invece nella ristrutturazione del Padiglione "Gaggia", approvata in deroga alle vigenti normative urbanistiche dal Consiglio Comunale due anni or sono e il cui cantiere sta procedendo con forte ritardo da parte dell'Azienda ULSS;

è accaduto in passato che, spinti dall'emergenza, gli elicotteristi dei Vigili del Fuoco siano stati costretti ad atterrare (considerato che gli elicotteri della ditta privata convenzionata con l'Azienda ULSS si rifiutarono di assumersi il rischio) sul pontile riservato alle imbarcazioni, con grave rischio tanto per i malati, quanto per il personale sanitario a bordo e per i passanti;

considerato che:

il servizio di elisoccorso viene comunque ritenuto dagli operatori sanitari un servizio irrinunciabile per la tutela della salute dei cittadini, soprattutto in un contesto morfologicamente particolare come quello della Laguna di Venezia;

la Regione Veneto attualmente affida tale servizio ad una ditta privata che ha attrezzato quattro eliporti nel territorio, il più

vicino dei quali è l'eliporto di Treviso, cui fa riferimento la centrale operativa del 118:

vista l'alta affluenza di bagnanti, di diportisti e di turisti che frequentano la Laguna nella stagione estiva, la Regione Veneto ha stipulato per quattro mesi una costosa convenzione con una ditta privata, che ha messo a disposizione un elicottero per il Lido di Venezia; il servizio non è risulta comunque abilitato a coprire le ore notturne ed entra in funzione solo alle 9 di mattina;

tale convenzione è comunque temporanea e per il resto dell'anno Venezia e le Isole sono costrette ad affidarsi all'elisoccorso di stanza a Treviso;

tenuto conto che:

altre Regioni italiane, anziché affidarsi a costose ditte private, hanno stipulato una vantaggiosa convenzione con i Vigili del Fuoco che consente notevoli risparmi alle casse regionali, oltre ad una maggiore qualità del servizio;

il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Tesserà, a tal proposito, è attrezzato per soccorso tecnico urgente anche di tipo sanitario, con una moderna ed efficiente dotazione di mezzi, avendo due nuovi elicotteri, modello AB412EP e modello A109E, perfettamente attrezzati, certificati e abilitati al volo strumentale/notturno e piloti abilitati al volo strumentale; in tal modo potrebbe garantire una copertura delle emergenze 24 ore su 24; il reparto dispone, inoltre, di qualificato personale aerosoccorritore SAF2B e sommozzatori, che hanno fornito in più occasioni ampie dimostrazioni della loro professionalità; il suddetto Reparto Volo, infine, già possiede gli hangar velivoli, le strutture e le attrezzature per la manutenzione, permettendo così di risparmiare anche sulla rimessa;

ritenuto infine che:

secondo una stima ufficiosa, calcolata sulla base di quanto speso nelle altre Regioni italiane in cui l'elisoccorso è stato affidato ai Vigili del Fuoco anziché ai privati, si potrebbero ottenere risparmi annui compresi tra i 700mila e il milione di Euro; e le risorse così risparmiate potrebbero essere utilmente impiegate per coprire i costi di servizi ospedalieri e territoriali messi a rischio dal deficit di bilancio della stessa Azienda ULSS 12 Veneziana, attualmente stimato in circa 130 milioni di Euro;

CHIEDE che il Sindaco intervenga presso l'Assessore regionale alla Sanità e il Direttore generale dell'Azienda ULSS 12 Veneziana, affinché questi competenti livelli istituzionali:

- garantiscano un efficiente servizio di elisoccorso, operativo 24 ore su 24, per la Città e la Laguna di Venezia, lungo tutto l'arco dell'anno;
- valutino a tal fine, sia dal punto di vista dell'efficienza che del risparmio, l'ipotesi di stipulare una convenzione per il servizio di elisoccorso con i Vigili del Fuoco;
- indirizzino le risorse così recuperate al finanziamento aggiuntivo dei servizi sanitari delle strutture ospedaliere e distrettuali di Venezia.

Giuseppe Caccia